

# INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



**Direzione Centrale  
Pensioni**

**Roma, 20-07-2009**

**Messaggio n. 16380**

**OGGETTO: Cumulo della pensione con i redditi da lavoro autonomo.**

## 1 - PREMESSA

L'articolo 10 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, nell'introdurre il divieto di cumulo della pensione con i redditi da lavoro autonomo, dispone, al comma 4, che, ai fini dell'applicazione di tale divieto, i titolari di pensione sono tenuti a produrre all'ente erogatore della pensione la dichiarazione dei redditi da lavoro autonomo riferiti all'anno precedente, entro lo stesso termine previsto per la dichiarazione ai fini dell'IRPEF per il medesimo anno.

In applicazione dell'anzidetta disposizione i titolari di pensione con decorrenza compresa entro l'anno 2008, soggetti al divieto di cumulo parziale della pensione con i redditi da lavoro autonomo per tale anno sono tenuti a dichiarare entro il 30 settembre 2009, data di scadenza della dichiarazione dei redditi dell'anno 2008, i redditi da lavoro autonomo conseguiti nell'anno 2008.

Con riferimento a tale disciplina, si forniscono chiarimenti in ordine all'individuazione dei pensionati tenuti alla comunicazione dei redditi da lavoro autonomo conseguiti nell'anno 2008.

## 2 - PENSIONATI ESCLUSI DALL'OBBLIGO DI DICHIARARE I REDDITI DA LAVORO AUTONOMO CONSEGUITI NELL'ANNO 2008

Sono esclusi dall'obbligo di dichiarazione, in quanto non soggetti al divieto di cumulo della pensione con i redditi da lavoro autonomo:

- i titolari di pensione diretta di qualsiasi categoria (anzianità, invalidità, prepensionamento) avente decorrenza compresa entro il 31 dicembre 1994;
- i titolari di pensione di vecchiaia. Si ricorda che per effetto dell'articolo 72 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 dal 1° gennaio 2001 le pensioni di vecchiaia a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti e delle forme di previdenza esonerative, esclusive, sostitutive della medesima e delle gestioni previdenziali dei lavoratori autonomi sono interamente cumulabili con i redditi da lavoro autonomo, indipendentemente dall'anzianità contributiva utilizzata per il riconoscimento e la liquidazione della prestazione;
- i titolari di pensione di anzianità a carico delle gestioni dei lavoratori dipendenti con decorrenza compresa tra il 1° gennaio 1995 ed il 30 settembre 1996 che abbiano perfezionato i requisiti di assicurazione e di contribuzione per il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 1994;
- i titolari di pensione di anzianità a carico delle gestioni dei lavoratori dipendenti con decorrenza compresa tra il 1° ottobre 1996 e il 31 dicembre 1997 che abbiano perfezionato i requisiti per il diritto alla pensione entro il 1994, sempreché alla data del 30 settembre 1996 facciano valere, unitamente ai 35 anni di assicurazione e di contribuzione, anche 52 anni di età, ovvero almeno 36 anni di contribuzione indipendentemente dall'età;

- i titolari di pensione di anzianità a carico delle gestioni dei lavoratori autonomi con decorrenza compresa tra il 1° gennaio 1995 ed il 31 dicembre 1996 che abbiano perfezionato i requisiti per il diritto alla pensione entro il 31 dicembre 1994;
- i titolari di pensione di anzianità a carico delle gestioni dei lavoratori autonomi con decorrenza compresa tra il 1° gennaio 1997 ed il 31 dicembre 1997 che abbiano perfezionato i requisiti per il diritto alla pensione entro il 1994, sempreché alla data del 30 settembre 1996 facciano valere, unitamente ai 35 anni di assicurazione e di contribuzione, anche 55 anni di età;
- i titolari di pensione di anzianità, di pensione o assegno di invalidità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, delle forme di previdenza esonerative, esclusive, sostitutive della medesima, delle gestioni previdenziali dei lavoratori autonomi con un'anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni (v. circolare n. 20 del 26 gennaio 2001). Si precisa che ai fini dei 40 anni è utile anche la contribuzione relativa a periodi successivi alla decorrenza della pensione, purché già utilizzata per la liquidazione di supplementi (v. circolare n. 22 dell'8 febbraio 1999 e messaggio n. 4233 del 23 luglio 1999).

Con riferimento agli assegni di invalidità si ricorda che le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 42, della legge n. 335 del 1995, secondo cui all'assegno di invalidità, nei casi di cumulo con i redditi da lavoro dipendente, autonomo o di impresa, si applicano le riduzioni di cui alla tabella G allegata alla predetta legge, continuano ad operare anche nei casi in cui l'assegno di invalidità sia stato liquidato con un'anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni (v. circolari n. 234, punto 2, del 25 agosto 1995 e n. 20, punto 3, del 26 gennaio 2001).

Sono altresì esclusi dall'obbligo di dichiarazione dei redditi :

- i titolari di pensione di anzianità che all'atto del pensionamento, cioè alla data di decorrenza della pensione, abbiano un'anzianità

contributiva pari o superiore a 37 anni ed abbiano compiuto 58 anni di età;

- i titolari di pensione di anzianità al 1° dicembre 2002 che hanno effettuato il versamento intero o rateale, entro i termini previsti dall'articolo 44 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 per accedere al regime di totale cumulabilità;
- gli iscritti che hanno maturato i requisiti per il pensionamento di anzianità, hanno interrotto il rapporto di lavoro subordinato, hanno presentato domanda di pensione entro il 30 novembre 2002 e hanno diritto alla pensione con decorrenza successiva al 1° dicembre 2002 per effetto delle c.d. "finestre" a condizione che abbiano effettuato il versamento intero o rateale per accedere al regime di totale cumulabilità.

### 3 - PENSIONATI SOGGETTI ALL'OBBLIGO DI DICHIARARE I REDDITI DA LAVORO AUTONOMO CONSEGUITI NELL'ANNO 2008

I pensionati che non si trovano nelle condizioni di cui al punto 2 sono tenuti ad effettuare la comunicazione dei redditi da lavoro autonomo conseguiti nell'anno 2008 entro il 30 settembre 2009.

Si ricorda che per i pensionati titolari di pensione di vecchiaia liquidata esclusivamente con il sistema contributivo detta pensione è incumulabile nella misura del 50% della parte eccedente il trattamento minimo dell'assicurazione generale obbligatoria con i redditi da lavoro autonomo, fino a concorrenza con i redditi stessi ai sensi dell'articolo 1, commi 21 e 22, della citata legge n. 335 (v. circolare n. 20 del 26 gennaio 2001).

Si ritiene comunque opportuno richiamare le seguenti situazioni particolari.

3.1 - L'articolo 10, comma 2, del decreto n. 503 del 1992 stabilisce che le disposizioni in materia di incumulabilità con i redditi da lavoro non si applicano nei confronti dei titolari di pensione di invalidità dalla cui attività dipendente o autonoma derivi un reddito complessivo annuo non superiore all'importo del

trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti relativo al corrispondente anno.

Pertanto, i titolari di pensione di invalidità e di assegno di invalidità che, non trovandosi nelle condizioni di cui al punto 2, sarebbero in linea di principio soggetti al divieto parziale di cumulo della pensione con i redditi da lavoro autonomo, non sono in concreto assoggettati a tale divieto qualora nell'anno 2008 abbiano conseguito un reddito da lavoro autonomo pari o inferiore a euro 5.766,28.

3.2 - L'articolo 10, comma 5, del decreto n. 503 del 1992 stabilisce che i trattamenti pensionistici sono totalmente cumulabili con i redditi derivanti da attività svolte nell'ambito di programmi di reinserimento degli anziani in attività socialmente utili promosse da enti locali ed altre istituzioni pubbliche e private. Pertanto gli anzidetti redditi non assumono alcun rilievo ai fini dell'applicazione del divieto di cumulo con la pensione.

A sua volta, il comma 4-bis, aggiunto all'articolo 11 della legge 21 novembre 1991, n. 374, dall'articolo 15 della legge 6 dicembre 1994, n. 673, stabilisce che le indennità percepite per l'esercizio della funzione di giudice di pace sono cumulabili con i trattamenti pensionistici e di quiescenza comunque denominati.

Le indennità e i gettoni di presenza di cui all'articolo 82, commi 1 e 2, del TUEL percepiti dagli amministratori locali non costituiscono reddito da lavoro ai fini del cumulo con la pensione (v. messaggio n. 340 del 26.9.2003, lettera B).

Del pari tutte le indennità comunque connesse a cariche pubbliche elettive (e, quindi, ad esempio, le indennità per i presidenti e i membri dei consigli regionali, quelle dei parlamentari nazionali ed europei) non costituiscono redditi da lavoro ai fini del cumulo con la pensione (v. circolare n. 58 del 10 marzo 1998, p. 2.1 e n. 197 del 23 dicembre 2003, p. 1).

Sono altresì cumulabili con il trattamento pensionistico le indennità di cui all'articolo 8 della legge 22 luglio 1997, n. 276 e successive modificazioni ed integrazioni percepite dai giudici onorari aggregati

per l'esercizio delle loro funzioni (v. circolare n. 67 del 24 marzo 2000).

A norma dell'articolo 86 della legge 21 novembre 2000, n. 342 i pensionati che svolgono la funzione di giudice tributario sono esclusi dal divieto di cumulo per le indennità percepite per l'esercizio di tale funzione (v. circolare n. 20 del 26 gennaio 2001).

#### 4 - REDDITI DA DICHIARARE

I redditi da lavoro autonomo devono essere dichiarati al netto dei contributi previdenziali e assistenziali e al lordo delle ritenute erariali.

Il reddito d'impresa deve essere dichiarato al netto anche delle eventuali perdite deducibili imputabili all'anno di riferimento del reddito.

#### 5 - MODULI DA UTILIZZARE PER LA DICHIARAZIONE

La dichiarazione del reddito da lavoro autonomo può essere resa utilizzando il Modello 503 AUT (allegato 1). Resta inteso, in ogni caso, che devono essere considerate valide anche le dichiarazioni rese senza utilizzare tale modulo.

#### 6 - DICHIARAZIONE A PREVENTIVO PER L'ANNO 2009

A norma del comma 4-bis, aggiunto all'articolo 10 del decreto n. 503 del 1992 dall'articolo 1, comma 210, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, le trattenute delle quote di pensione non cumulabili con i redditi da lavoro autonomo vengono effettuate provvisoriamente dagli enti previdenziali sulla base della dichiarazione dei redditi che i pensionati prevedono di conseguire nel corso dell'anno. A tal fine gli interessati sono tenuti a rilasciare all'ente previdenziale competente apposita dichiarazione.

Le trattenute sono conguagliate sulla base della dichiarazione dei redditi effettivamente percepiti, rilasciata dagli interessati entro lo stesso termine previsto per la dichiarazione dei redditi ai fini dell'IRPEF.

Pertanto i pensionati, nei cui confronti trova applicazione il divieto di cumulo della pensione con i redditi da lavoro autonomo, che svolgano nel corrente anno attività di lavoro autonomo sono tenuti a comunicare il reddito che prevedono di conseguire nel corso del 2009.

Le trattenute che verranno operate sulla pensione "a preventivo" saranno conguagliate sulla base della dichiarazione dei redditi 2009 resa a consuntivo nell'anno 2010.

## 7 - PENSIONATI ESCLUSI DALL'OBBLIGO DI DICHIARARE I REDDITI DA LAVORO AUTONOMO A PREVENTIVO PER L'ANNO 2009

Sono esclusi dall'obbligo di dichiarazione dei redditi da lavoro autonomo a preventivo per l'anno 2009:

1. le pensioni di anzianità ed i trattamenti di prepensionamento a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive ed esclusive della medesima in quanto dal 1 gennaio 2009 sono totalmente cumulabili con i redditi da lavoro (v. circolare n. 108 del 9.12.2008, p. 2);
2. le pensioni di vecchiaia liquidate interamente con il sistema contributivo a soggetti con età pari o superiore a 65 anni per gli uomini e 60 anni per le donne;
3. le pensioni di vecchiaia liquidate interamente con il sistema contributivo con anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni;
4. le pensioni di vecchiaia liquidate interamente con il sistema contributivo con i seguenti requisiti alla decorrenza:
  - a) almeno 35 anni di anzianità contributiva e 58 anni di età per i lavoratori dipendenti, 59 anni di età per i lavoratori autonomi, maturati entro il 30 giugno 2009;

- b) somma di età ed anzianità contributiva pari a 95 per i lavoratori dipendenti, 96 per i lavoratori autonomi con almeno 35 anni di anzianità contributiva e 59 anni di età per i lavoratori dipendenti (60 anni per i lavoratori autonomi), maturati tra il 1° luglio 2009 e il 30 novembre 2009.

## 8 - ACQUISIZIONE DEI REDDITI DICHIARATI DAI PENSIONATI

I redditi da lavoro autonomo dichiarati dai pensionati devono essere acquisiti con le procedure di ricostituzione delle pensioni secondo le modalità in atto.

\* \* \*

Sono tenuti a presentare la dichiarazione reddituale a consuntivo anche i pensionati per i quali la situazione reddituale dichiarata a preventivo non abbia avuto variazioni.

Del pari sono tenuti a presentare la dichiarazione reddituale a preventivo anche i pensionati per i quali la situazione reddituale dell'anno in corso non è variata rispetto a quella dichiarata a consuntivo per l'anno precedente.

IL VICARIO DEL DIRETTORE GENERALE  
Nori

- [Allegato N.1](#)





## Comunicazione dei redditi per incumulabilità con i redditi da lavoro autonomo - 1/2

ALL'UFFICIO INPS DI

Io sottoscritto

COGNOME   NOME

CODICE FISCALE   NATO/A IL GG/MM/AAAA

A   PROV.   STATO

CITTADINANZA

RESIDENTE IN   PROV.   STATO

INDIRIZZO   CAP

TELEFONO \*   CELLULARE \*

INDIRIZZO E-MAIL\*

TITOLARE DELLA PENSIONE N.   CATEGORIA

DICHIARO che

Per l'anno 2008  NON HO SVOLTO attività di lavoro autonomo, professionale o di impresa

- HO SVOLTO attività di lavoro autonomo, professionale o di impresa e ho conseguito i seguenti redditi di lavoro autonomo, professionale, parasubordinato e d'impresa. (Il reddito deve essere dichiarato al netto dei contributi previdenziali e assistenziali e al lordo delle ritenute erariali. Il reddito di impresa deve essere dichiarato al netto anche delle eventuali perdite deducibili imputabili all'anno di riferimento del reddito stesso.)

dal mese di \_\_\_\_\_ al mese di \_\_\_\_\_ Importo in euro \_\_\_\_\_

dal mese di \_\_\_\_\_ al mese di \_\_\_\_\_ Importo in euro \_\_\_\_\_

dal mese di \_\_\_\_\_ al mese di \_\_\_\_\_ Importo in euro \_\_\_\_\_

dal mese di \_\_\_\_\_ al mese di \_\_\_\_\_ Importo in euro \_\_\_\_\_

Per l'anno 2009  NON SVOLGO attività di lavoro autonomo, professionale o di impresa

- SVOLGO/SVOLGERÒ attività di lavoro autonomo, professionale o di impresa e conseguirò i seguenti redditi di lavoro autonomo, professionale, parasubordinato e d'impresa. (Il reddito deve essere dichiarato al netto dei contributi previdenziali e assistenziali e al lordo delle ritenute erariali. Il reddito di impresa deve essere dichiarato al netto anche delle eventuali perdite deducibili imputabili all'anno di riferimento del reddito stesso.)

dal mese di \_\_\_\_\_ al mese di \_\_\_\_\_ Importo in euro \_\_\_\_\_

dal mese di \_\_\_\_\_ al mese di \_\_\_\_\_ Importo in euro \_\_\_\_\_

dal mese di \_\_\_\_\_ al mese di \_\_\_\_\_ Importo in euro \_\_\_\_\_

dal mese di \_\_\_\_\_ al mese di \_\_\_\_\_ Importo in euro \_\_\_\_\_



## Comunicazione dei redditi per incumulabilità con i redditi da lavoro autonomo - 2/2

### ● Dichiarazione di responsabilità

Io sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali che mi assumo per falsità in atti e dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 del D.P.R. N. 445/2000), dichiaro che i dati indicati sono completi e veritieri. Mi impegno a comunicare, entro 30 giorni dal verificarsi, qualsiasi variazione consapevole che l'omessa o incompleta comunicazione dei redditi da lavoro autonomo comporta, oltre alle responsabilità previste dalla legge, il recupero e il versamento di una somma pari all'importo annuo della pensione percepita nell'anno cui si riferisce la dichiarazione medesima.

data \_\_\_\_\_

Firma del richiedente \_\_\_\_\_

## Informativa sul trattamento dei dati personali

(decreto legislativo 30.6.2003, n.196)

Informativa sull'uso dei dati personali e sui diritti del dichiarante (decreto legislativo 30.6.2003, n.196)

I dati personali acquisiti con la dichiarazione sostitutiva:

- devono essere forniti necessariamente per determinare l'importo delle prestazioni pagate dall'INPS e commisurate ai redditi posseduti dal pensionato e dal coniuge;
- sono raccolti ed utilizzati, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare le prestazioni il cui importo è commisurato al reddito.

Il dichiarante può rivolgersi, in ogni momento, all'INPS per verificare i dati che lo riguardano e farli eventualmente aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco ed opporsi al loro trattamento, se trattasi di violazione di legge (decreto legislativo n. 196 del 2003).

### ● Scelta del patronato

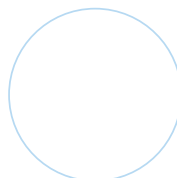
Io sottoscritto delego il Patronato \_\_\_\_\_, presso il quale eleggo domicilio a norma dell'art. 47 del codice civile, a rappresentarmi ed assistermi gratuitamente, nei confronti dell'INPS, per lo svolgimento della pratica relativa alla presente domanda, ai sensi e per gli effetti della legge 30 marzo 2001, n. 152.

Il presente mandato può essere revocato solo per iscritto.

Avendo ricevuto, a norma di quanto previsto dal decreto n.196/2003, l'informativa sul "trattamento" dei miei dati personali, ivi compresi i dati sensibili di cui al decreto medesimo:

- 1) consento il loro "trattamento" per il conseguimento delle finalità del presente mandato e degli scopi statuari del patronato;
- 2) consento che gli stessi siano comunicati all'INPS.

Codice e timbro del patronato \_\_\_\_\_



Firma dell'operatore del patronato

\_\_\_\_\_

data \_\_\_\_\_

Firma del pensionato

\_\_\_\_\_